

## LA TICINESE ROSY GADDA CONTI ESPONE LE SUE OPERE ALLA CORNICE

Per questa parte finale dell'estate, la galleria Spazio espositivo La Cornice di Lugano propone una personale dell'artista ticinese Rosy Gadda Conti. Nei contenuti spazi della galleria e nelle ampie vetrine sono esposte una trentina di opere fra acrilici su tela e acquarelli su carta. Si tratta di lavori eseguiti dall'artista nell'ultimo periodo.

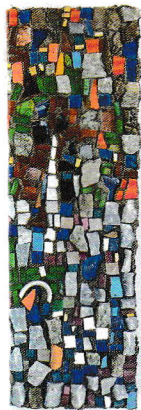
Rosy Gadda Conti ha conseguito nel 1988 il diploma federale in grafica illustrativa e precedentemente quello in Arti decorative presso lo CSIA, Centro Scolastico Industrie Artistiche di Lugano. Lavora dal 1988 come artista e illustratrice indipendente, collaborando con varie case editrici, sia in Svizzera che all'estero, per le quali ha pubblicato diversi libri. Ha scritto e illustrato, fra gli altri: Sebastiano (nel 2000) - Quanti impegni, Sebastiano! (2001) - Le bugie hanno le gambe corte (2003). Dal 1996 insegna arti visive, sia in enti pubblici che in corsi privati.



Per i suoi lavori, Rosy Gadda Conti, che vive e lavora a Breganzona-Lugano, predilige le tecniche pittoriche con l'acquerello, l'acrilico e la tecnica mista.

La mostra dell'artista Rosy Gadda Conti, dal titolo "Tra Terra e Cielo", rimane allestita fino al 10 ottobre presso lo Spazio espositivo La Cornice (a Lugano centro, in via Giacometti 1); si può visionare gratuitamente durante l'ampio orario d'apertura del negozio omonimo, nei giorni da lunedì a venerdì 8.00-12.00 e 14.00-18.30, sabato dalle 9.00 alle 12.00. Una parte della mostra è sempre visibile dall'esterno, nelle due ampie vetrine della galleria.

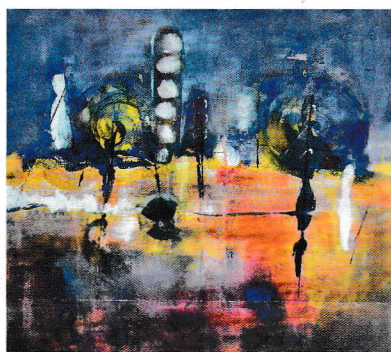
## coraro a Sessa



Leonardo Pecoraro, per i suoi dipinti a olio, usa titoli poetici che permettono di navigare metaforicamente tra luoghi immaginari, chiarori momentanei, dissolvenze, sogni... Come basi usa tele, carta o legno in vari formati. Oltre che pittore, è calcografo: incide le opere su linoleum e realizza pezzi unici usando il torchio. Ma è pure mosaicista: i visitatori potranno ammirare raffinate opere ricche di splendidi colori, realizzate con marmi provenienti da tutto il mondo e vetri originari di Venezia. La mostra a Sessa è l'ultima in ordine di tempo: altre esposizioni sono state realizzate in varie località svizzere e in Italia.

a.r.

, nell'antica abato 5 set- vernissage zonti e tra- urerà fino al ta sabato e e 18) e per- nati d'arte di grafie e mo- e il 2020 da nato a Win- 68. L'artista Berna, ma no dove ha Rivera. Ha a delle Belle uola di mo- lavenna.



## Musei d'Arte otto (MAM)

arte  
MTE  
OTTO

te del Men- cione di raf- muovere la zare la pre- zioni, sotto- a ricchezza à delle loro nplano pit- ira, grafica, oro mostre lo regionale no interna- ne di eventi e (Giornata sei, attività mostre, in- a tra le prin- e, impegna- e l'accesso o il pubblico erriorio del o della rete,

ogni museo mantiene naturalmente la propria identità e la propria autonomia di gestione. I cinque Musei d'Arte del Mendrisiotto – uno federale (Museo Vincenzo Vela a Ligornetto), uno cantonale (Pinacoteca Giovanni Züst a Rancate), due cittadini (m.a.x. museo a Chiasso e Museo d'arte Mendrisio) e uno universitario (Teatro dell'architettura Mendrisio) – hanno una forte identità e sono molto attivi a livello regionale e internazionale. Attraverso le loro collezioni e le loro mostre temporanee presentano al pubblico opere di artisti – sia del passato sia contemporanei, celebri o meno conosciuti, locali oppure internazionali – e mettono a confronto pratiche artistiche diverse e tra loro complementari: pittura, fotografia, scultura, grafica e architettura. Questi Musei d'arte in rete offrono al pubblico la possibilità unica di scoprire opere d'arte non solo legate al territorio ma anche provenienti da ogni parte del mondo. Tutto questo nel raggio di pochi chilometri: un'occasione preziosa da non perdere.

## Museo Vincenzo Vela

Qualche anno fa, il Museo Vincenzo Vela è stato tra i primi in Svizzera a dotarsi di un nuovo strumento di comunicazione, l'applicazione smARTravel. In occasione del Bicentenario della nascita dello scultore la App dedicata al Museo si arricchisce di nuovi percorsi, pensati per raccontare la vita di Vincenzo Vela attraverso i luoghi che lo hanno visto protagonista: Milano, Torino, il Canton Ticino e anche il bellissimo parco del Museo. Quattro itinerari che sono ora disponibili sulla App, scaricabile sia su Apple Store sia sulla piattaforma Android, e che potranno essere percorsi in autonomia da tutti gli appassionati e gli amanti dell'arte, della storia, dell'architettura e dell'architettura del paesaggio. Per costruirsi una visita esclusiva e su misura sulle tracce di Vela e continuare a festeggiare il suo duecentesimo compleanno in modo unico e speciale. Grazie a questa rinnovata e arricchita App che vede integrata anche la sezione dedicata alla collezione permanente del Museo, il pubblico potrà avere sempre con sé una guida letta da lettori professionisti, capace di offrire un contenuto estremamente profilato e scientifico, disponibile in più lingue (italiano, francese, tedesco per l'itinerario del Parco e per l'ag-



Foto © Museo Vincenzo Vela, foto Mauro Zeni

giornamento del percorso museale; italiano e in futuro anche in inglese per gli itinerari extra-muros, ovvero Cantone Ticino, Milano, Torino) e utile per costruire il proprio personale viaggio, tra Italia e Svizzera, sulle tracce dello scultore. Ognuno dei quattro itinerari è inoltre arricchito da consigli di lettura che permettono di immergersi nelle atmosfere dell'epoca e respirare l'aria che anche il nostro scultore conobbe in quegli anni. L'applicazione è stata realizzata dalla start-up ticinese Alsaro, che opera a Lugano dal 2014. Il download dagli store della App smARTravel è gratuito: gli utenti possono accedere alle informazioni generali dei musei, delle mostre, degli itinerari gratuitamente. Il download di ogni singola audioguida in tutte le lingue disponibili all'interno della App è invece disponibile al costo di 2.- CHF.

## Tra Terra e Cielo

A *La cornice*, spazio espositivo è in corso, fino al 10 ottobre 2020, una mostra dedicata all'artista luganese Rosy Gadda Conti. Sono esposte una trentina di opere fra acrilici su tela e acquarelli appartenenti all'ultimo periodo. Gli alberi sono il filo conduttore di questa esposizione, il pretesto per raccontare altro, visti come metafora della condizione umana. La terra rappresenta le nostre radici, il conscio, la materia dalla quale nasciamo e il nutrimento. Il cielo è il futuro, l'inconscio, la scoperta. In mezzo c'è l'albero (essere



umano) che traccia il suo percorso di crescita attraverso le esperienze, il vissuto, la fatica e la passione. Ho voluto rappresentare sia il tronco che la chioma dell'albero con un segno complesso, ricco, alle volte contorto e piegato dal vento e altre liscio e affusolato. Come le rughe, questi segni rappresentano

il percorso dell'uomo. Non da ultimo lo sguardo alla natura, della quale facciamo parte e di cui l'albero rappresenta l'essenza. Orari della galleria: lu-ve 8.00 /12.00 e 14.00 /18.30 - sa 9.00/12.00.

**#CULTURA****Per la Scuola di musica moderna di Lugano è tempo di accordare gli strumenti**

Prende avvio al Foce la nuova stagione della Smum. Giornata di porte aperte per conoscere meglio l'istituto.

La Scuola di musica moderna (Smum) si sta preparando ad iniziare il nuovo anno scolastico e le iscrizioni per il primo semestre 2020/2021 sono aperte, sia per il corso base (nelle sedi di Lugano e Losone) sia per quello pre-college (Lugano). Gli esami d'ammissione per accedere al corso pre-college si tengono sabato 5 settembre a di Lugano. Maggiori info su [smum.ch](http://smum.ch). In concomitanza con l'inizio delle lezioni, lunedì 7 settembre a partire dalle 18, si terranno invece le porte aperte nella sede cittadina in via Foce 1. Un'ottima occasione per incontrare gli insegnanti, visitare la Smum, provare gli strumenti e richiedere informazioni sui corsi e le iscrizioni. Animata da un continuo spirito

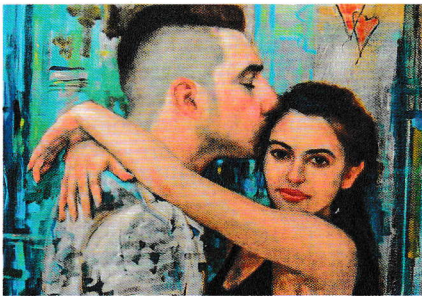


di rinnovamento, anche quest'anno la Scuola di musica moderna presenta interessanti novità: Nolan Quinn, trombettista formatosi alla Hochschule der Künste di Berna, e Matteo Ballabio, giovane pianista formatosi al Conservatorio Giuseppe Verdi di Como, entrano a far parte dell'organico come insegnanti.

**«Ruggiti» d'autore al Parco Ciani**

Longlake festival accoglie la 19.ma edizione de «Le vie dei Pardi». Appuntamento al Boschetto.

La rassegna presenta alcune tra le pellicole più rappresentative del Locarno film festival. Inaugurata giovedì 3 settembre, prosegue venerdì 4 alle 21 con «Charles mort ou vif» di Alain Tanner, film-manifesto per la nuova cinematografia svizzera. Presentato nel 1969 a Cannes, viene consacrato nello stesso anno con il Pardo d'Oro a Locarno. Sabato 5, sempre alle 21, tocca a «Stranger Than Paradise» di Jim Jarmusch. Un cult generazionale premiato in tutto il mondo, che a Locarno ha conquistato nel 1984 il Gran premio Pardo d'Oro, il Gran premio Città di Locarno e alcune menzioni. L'ingresso al Boschetto Ciani è gratuito. In caso di pioggia l'evento si terrà allo Studio Foce.

**I ritratti di Colleen**

Tutto pronto a Gandria per la prima mostra personale di Colleen Prosperi.

Sono una quarantina i ritratti e le figure che Colleen Prosperi – statunitense d'origine e luganese d'adozione – espone per la prima volta. Appuntamento domenica 6 settembre dalle 11 alle 18 nel suo atelier presso il Cantiere nautico Prosperi di Gandria (Strada Cantonale 38). L'evento sarà animato dalle otto voci a cappella dei VisagnoCanta. Ogni ora, tra le 12 e le 15, interpreteranno alcune opere.

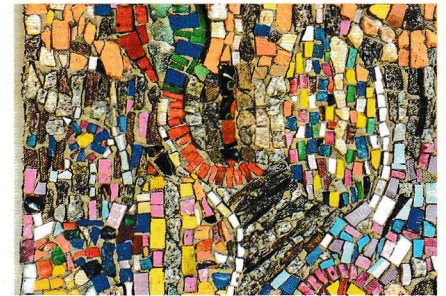
Colleen ama dipingere i volti, trasferendo su tela emozioni e passioni. Tra i quadri ad olio e i disegni a carboncino spicca il Covid Corner, dedicato ai protagonisti della pandemia, da Daniel Koch a Christian Garzoni. Il quadro preferito dall'artista s'intitola «Popper & Milly»; lo proponiamo sopra in fotografia.

**Alberi tra terra e cielo**

La Cornice di Lugano dedica un'esposizione a Rosy Gadda Conti.

La mostra «Tra Terra e Cielo» presenta, negli spazi in via Giacometti 1 a Lugano, una trentina di opere fra acrilici su tela e acquarelli. Filo conduttore dell'esposizione è l'albero, metafora della condizione umana, del percorso di crescita attraverso le esperienze, il vissuto, la fatica e la passione. La terra rappresenta le nostre radici, il conscio, la materia dalla quale nasciamo e il nutrimento; il cielo è invece il futuro, l'inconscio, la scoperta.

Dal 1988 Rosy Gadda Conti lavora come artista e illustratrice, collaborando con case editrici per le quali ha pubblicato diversi libri. Dal 1996 insegna arti visive, sia in enti pubblici che in corsi privati. La mostra è aperta dal 9 settembre al 10 ottobre; da lunedì a venerdì 8-12 e 14-18.30, sabato 9-12.

**Pecoraro a Sessa**

Dipinti, calcografie e mosaici sono protagonisti a Casa Trezzini.

L'esposizione «Orizzonti e trame» viene inaugurata sabato 5 settembre dalle 16 alle 19. Leonardo Pecoraro, nato a Winterthur nel 1968, ha trascorso l'infanzia a Rivera; ora vive nel Canton Berna, ma è spesso in Ticino. Come basi per i suoi dipinti usa tele, carta o legno in vari formati. Un'altra sua passione è la calcografia, per la quale ha ideato una tecnica originale: incide sul linoleum e realizza pezzi unici usando il torchio. A Sessa saranno pure esposte sue opere di mosaicista. La mostra è aperta fino al 18 ottobre, sabato e domenica dalle 14 alle 18. Sabato 12 settembre dalle 9.30 alle 12, Leonardo Pecoraro propone un laboratorio di mosaico per adulti e bambini (informazioni e iscrizioni telefonando allo 079 681 30 62).